



Prossimi

Appuntamenti Vocazionali

Dom

14

GEN

GIORNATA DELLA SEMINA - RAGAZZI SCUOLA SUPERIORE

(dalle ore 9.30 alle ore 16.30 c/o Parrocchia S.M. Veterana— Triggiano)

Sab

20

GEN

GIORNATA DELLA SEMINA - RAGAZZI SCUOLA MEDIA

(dalle ore 16.00 alle ore 19.30 c/o Seminario - Bari)

Dom

21

GEN

GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO

(le offerte raccolte durante le celebrazioni, saranno devolute per il sostentamento del **NOSTRO SEMINARIO DIOCESANO**)

Mart

23

GEN

SI VEDE BENE CON IL CUORE

Pièce teatrale a cura dei ragazzi dell'istituto Prez. Sangue di Bari.- ore 20.30
c/o Teatro Abeliano di Bari (parr. Resurrezione)

Mar

06

FEB

INCONTRO DI FORMAZIONE PER RESP. MINISTRANTI

(ore 19.30 in Seminario)

Giov.

8

FEB

PROSSIMA ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

(alle ore 20.00 in Seminario - Parrocchia Buon Pastore)

Sab.

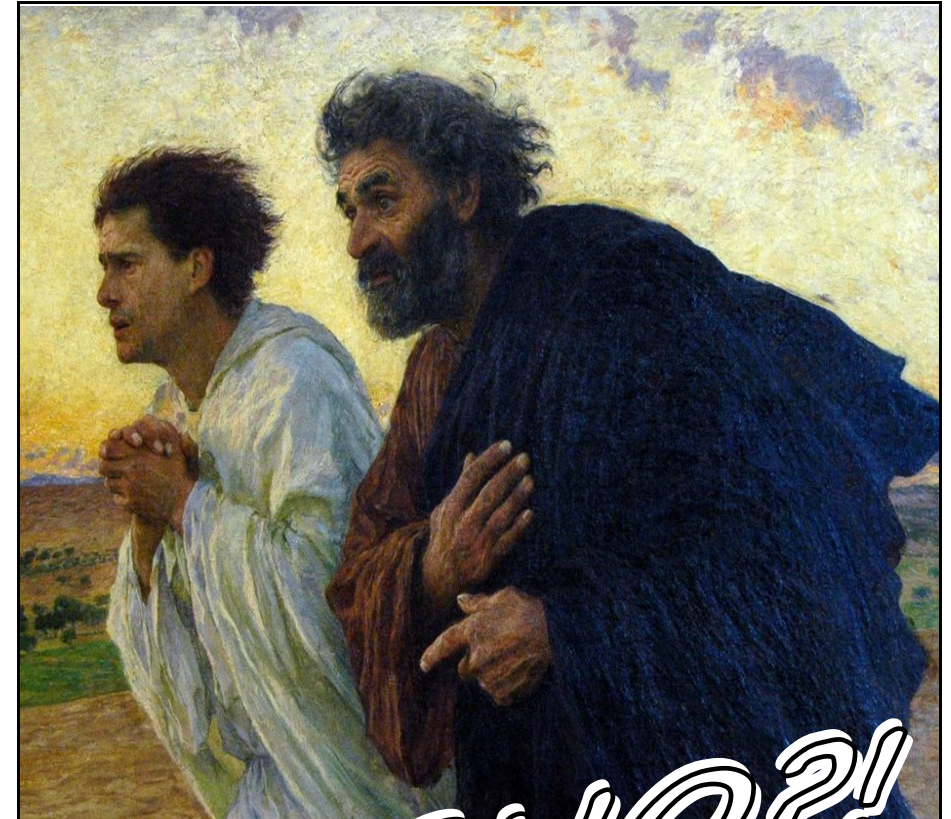
17

FEB

GRUPPO SPERANZA

Percorso per le giovani in ricerca presentate dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 9.30 alle ore 12.30 in Seminario)

Con il tuo sguardo...



SOGNO?!

Signore, donami la pazienza di addomesticare e aiutami ad avere la fiducia che serve per lasciarmi addomesticare da chi mi ama e soprattutto da te

Signore, c'è un grande vuoto dentro di me e capisco che è utile, perché significa che devo cercarti; che non sono arrivata. Aiutami solo a riempirlo di te e non di tutto il mondo, perché ci ho provato ma non funziona

Signore, apri il cuore di quanti non credono.

Signore, fa in modo che la tua luce illumini i cuori che sono stati spenti dalle tenebre del male

Signore, mio unico Dio, ti lodo, ti adoro e ti prego. Porta consolazione dov'è dolore, porta gioia dov'è tristezza, porta amore dov'è odio.

Tendi la tua mano santa a tutte le persone che sono nella sofferenza; tocca i loro cuori e dona la forza di affidarsi a te.

Signore, voglio ringraziarti per gli immensi doni ricevuti in questo periodo di grande buio. Ti chiedo la grazia di guidare me e il mio fidanzato verso la tua via.

Ti ringrazio perché mi stai addomesticando. Perché mi stai facendo sentire il tuo amore. Ho bisogno di te. E se anche tu hai bisogno di me, sono qui donarmi a te, nel modo in cui mi indicherai.



**Ecco alcune preghiere
scritte durante l'Adorazione
del 14 dicembre 2017**

4

il pane nella bisaccia



21

MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO PER LA 78ª GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO - 21 GENNAIO 2018

“Il Signore ti invita a sognare”. Questo messaggio che Papa Francesco ha rivolto ai giovani di tutto il mondo il 30 luglio 2016 a Cracovia, nella veglia della Giornata mondiale della gioventù, viene riproposto ai ragazzi e ai giovani della nostra diocesi.

Giuseppe, l'icona biblica che ci sta accompagnando nel cammino pastorale di quest'anno, è il modello del giovane che impara a leggere giorno dopo giorno il sogno che Dio ha su di lui: quello di una vita piena, realizzata e feconda, attraverso la quale servire e salvare la sua famiglia e tutto il suo popolo.

Ogni giovane sia come Giuseppe: un cercatore del sogno di Dio che una volta intravista la scintilla della propria vocazione, avverta il bisogno di trovare degli adulti capaci di ascoltarlo e accompagnarlo. “Come adulti (genitori, educatori, presbiteri, vescovi) abbiamo la responsabilità di ascoltare i sogni dei giovani, dei figli!

(Di generazione in generazione).

In particolare, in questa giornata, preghiamo per il Seminario arcivescovile diocesano, che da più di 400 anni nella nostra diocesi è il «sicomoro» «sul quale generazioni di ragazzi e giovani si sono arrampicati per poter meglio vedere il senso della propria vita incrociando lo sguardo di Gesù». (Cerca e troverai).

Talvolta abbiamo l'impressione che si vada diffondendo la convinzione che la vocazione possa essere percepita e accolta solo in età giovanile, se non addirittura adulta. Di qui, lo scarso impegno da parte dei sacerdoti, degli educatori e dei catechisti nel presentare e proporre ai ragazzi e agli adolescenti la vocazione al sacerdozio. L'esperienza, al contrario, ci dice che la gran parte delle cosiddette vocazioni “adulte” sono il frutto di un pensiero, di un appello percepito già in tenera età, anche se maturati poi in età giovanile, perché non sempre incoraggiati e sostenuti.

Perciò, invito tutti i sacerdoti, educatori, catechisti a proporre e rilanciare nelle comunità soprattutto il cammino dei “Ragazzi Emmaus”, che quest'anno festeggia il suo ventesimo anno dalla sua nascita; è l'esperienza di ragazzi di scuola media che, animati da un desiderio autentico di amicizia con il Signore, una volta alla settimana, condividono il pomeriggio con i seminaristi residenti in seminario, cercando di scoprire il sogno di Dio per la loro vita.

La Giornata del Seminario sia per tutte le comunità un'occasione per presentare la vocazione al sacerdozio, per riflettere su come annunciarla e accompagnarne la risposta nei ragazzi, negli adolescenti e nei giovani e infine per sostenere anche economicamente la comunità del nostro Seminario.

Gesù, Buon Pastore, vegli sulla nostra Chiesa locale e le doni pastori santi e sapienti.

Bari, 6 dicembre 2017

+ Francesco, Arcivescovo

Canto: **Io sarò con te** (Pino Fanelli)

**Io sarò con te, accompagnerò i tuoi passi,
strade di speranza nel deserto aprirò;
non sarai mai solo sulle strade della vita,
va' e non temere, acqua viva ti darò.**

Ti sei fatto per me Pane,
mi hai donato libertà,
tu mi chiami a camminare sulla strada dell'amore,
ma son deboli i miei passi per seguirti, mio Signore,
sono giovane, ho paura dentro il cuore.

Tu mi avvolgi col tuo amore
e mi doni la tua vita.

Tu mi inviti a partire e con gioia te servire,
ma son deboli i miei passi per seguirti, mio Signore,
sono giovane, ho paura dentro il cuore.

Tu mi guardi nel profondo
e conosci il mio cuore,
tu mi chiami ad esser servo, testimone dell'amore,
ma son deboli i miei passi per seguirti, mio Signore,
sono giovane, ho paura dentro il cuore.

Canto iniziale: **Re dei re** (Emilio Munda - Giulio Pretto - Luca Christille)

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere,
le nostre colpe hai portato su di te.
Signore, ti sei fatto uomo in tutto come noi, per amore.

**Figlio dell'Altissimo,
povero tra i poveri, vieni a dimorare tra noi.
Dio dell'impossibile, Re di tutti secoli, vieni nella tua maestà.
Re dei re,
i popoli ti acclamano, i cieli ti proclamano ...
Re dei re,
Luce degli uomini regna col tuo amore tra noi.**

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre,
perché potessimo glorificare te.
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito, per amore.

Figlio dell'Altissimo, ...

Tua è la Gloria per sempre,
tua è la Gloria per sempre.
Gloria, Gloria, Gloria, Gloria.

Figlio dell'Altissimo, ...

Preghiera iniziale ⁶

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***Tutti* Amen.**

Sac. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

***Tutti* E con il tuo Spirito.**

Sol. Ho sognato che camminavo sulla sabbia accompagnato dal Signore e sullo schermo della notte erano proiettati tutti i giorni della mia vita

***Tutti* Ho guardato indietro e ho visto che ad ogni giorno della mia vita apparivano due orme sulla sabbia: una mia e una del Signore. Così sono andato avanti finché tutti i miei giorni si esaurirono; allora mi fermai e andai indietro notando che in certi punti c'era solo un'orma. questi punti coincidevano con i punti più difficili della mia vita; i giorni di maggior angustia, di maggior paura, di maggior dolore.**

Sol. Ho domandato allora: "Signore, tu avevi detto che saresti stato con me in tutti i giorni della mia vita E io ho accettato di stare con te, perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti più difficili?" il Signore mi rispose:

Sac. "Figlio mio, io ti amo e ti dissi che sarei stato con te e che non ti avrei lasciato solo neppure un attimo, i giorni in cui hai visto solo un'ombra sulla sabbia, sono stati i giorni in cui io ti ho portato in braccio"

***Tutti* Amen.**

Margaret Fishback Powers

Acclamazioni alla Ss.Trinità, alla B.V.Maria e ai Santi

***Tutti* Benedetto il Dio dei nostri Padri**

Benedetto il Suo Nome Santo

Benedetto Gesù, Misericordia del Padre

Benedetto Gesù, Unico Salvatore

Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio

Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete

Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore

Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero

Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità

Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli

Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani

Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza

Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore

Il nostro Dio sia annunziato a tutti.

Preghiamo per le Vocazioni

Sac. Signore Gesù Cristo sommo ed eterno Sacerdote, Pastore buono delle nostre anime, ascolta la preghiera che con fiducia ti rivolgiamo per il nostro Seminario diocesano.

Giovani Sia sempre una casa di fede e di impegno cristiano, ove la tua parola risuoni con abbondanza e, con la tua grazia, trovi sempre pronta accoglienza e gioiosa obbedienza.

Tutti Fa' che vi regni un sereno clima familiare, perché i ragazzi, gli adolescenti e i giovani, aiutati dai loro educatori, possano discernere la loro vocazione e accoglierla con generosa disponibilità. Concedi a tutte le nostre comunità cristiane di impegnarsi, con il sostegno del Seminario, a suscitare e accompagnare, con la testimonianza di una vita autenticamente cristiana, il fiorire e il maturare delle vocazioni al sacerdozio.

Sac. La Vergine Maria Odegitria e San Nicola, nostri patroni, proteggano il nostro Seminario e illuminino il cammino dei ragazzi, adolescenti e giovani che tu, o Signore, chiami ad essere nella Chiesa dispensatori dei sacri Misteri e annunciatori forti e miti della Parola che salva.

Amen.

+ Francesco, Arcivescovo

In ascolto della Parola

Dal libro della Genesi (37, 1-11)

Giacobbe si stabilì nel paese dove suo padre era stato forestiero, nel paese di Canaan.

Questa è la storia della discendenza di Giacobbe.

Giuseppe all'età di diciassette anni pascolava il gregge con i fratelli.

Egli era giovane e stava con i figli di Bila e i figli di Zilpa, mogli di suo padre. Ora Giuseppe riferì al loro padre i pettegolezzi sul loro conto.

Israele amava Giuseppe più di tutti i suoi figli, perché era il figlio avuto in vecchiaia, e gli aveva fatto una tunica dalle lunghe maniche. I suoi fratelli, vedendo che il loro padre amava lui più di tutti i suoi figli, lo odiavano e non potevano parlargli amichevolmente. Ora Giuseppe fece un sogno e lo raccontò ai fratelli, che lo odiarono ancor di più. Disse dunque loro: «Ascoltate questo sogno che ho fatto. Noi stavamo legando covoni in mezzo alla campagna, quand'ecco il mio covone si alzò e restò dritto e i vostri covoni vennero intorno e si prostrarono davanti al mio». Gli dissero i suoi fratelli: «Vorrai forse regnare su di noi o ci vorrai dominare?». Lo odiarono ancora di più a causa dei suoi sogni e delle sue parole.

Egli fece ancora un altro sogno e lo narrò al padre e ai fratelli e disse: «Ho fatto ancora un sogno, sentite: il sole, la luna e undici stelle si prostravano davanti a me». Lo narrò dunque al padre e ai fratelli e il padre lo rimproverò e gli disse: «Che sogno è questo che hai fatto! Dovremo forse venire io e tua madre e i tuoi fratelli a prostrarci fino a terra davanti a te?».

I suoi fratelli perciò erano invidiosi di lui, ma suo padre tenne in mente la cosa.

Per riflettere...

8

Giuseppe sogna e racconta

Sogna i covoni dei fratelli che si prostrano dinanzi al suo.

Sogna il sistema solare che gli rende omaggio.

Giuseppe **sogna in grande** ma non si fa grande.

Il sogno dei covoni di grano non indica solo che i fratelli si inchinano a lui, ma che il cibo li salverà e ricomporrà il legame con l'intera famiglia.

Anticipa l'eucaristia che nutre l'intera famiglia cristiana.

Il secondo sogno richiama il Cristo Signore della storia.

Giuseppe **racconta**, i fratelli e il padre interpretano come premonizione e annuncio.

Giuseppe sente il bisogno di raccontare questi sogni,
di portare fuori,
di affidarli ad altri.

E tu? Hai mai raccontato un tuo sogno a qualcuno?

I fratelli di Giuseppe hanno il cuore poco limpido per accogliere i sogni e interpretarli in chiave positiva.

Hanno uno stato d'animo troppo inquieto e per questo sono invidiosi.

Ma tu cerca qualcuno che ti ascolti che ti aiuti a comprendere i tuoi sogni.

17

Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio.

Canto d'adorazione: **Lodi all'Altissimo** (Marco Frisina)

Tu sei Santo, Signore Dio,
Tu sei forte, Tu sei grande,
Tu sei l'Altissimo, l'Onnipotente,
Tu Padre Santo, Re del cielo.

Tu sei trino, uno Signore,
Tu sei il bene, tutto il bene.
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero,
Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.

Tu sei bellezza, Tu sei la pace,
la sicurezza, il gaudio, la letizia.
Tu sei speranza, Tu sei giustizia,
Tu temperanza e ogni ricchezza.

Tu sei il Custode, Tu sei mitezza,
Tu sei rifugio, Tu sei forza.
Tu carità, fede e speranza,
Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Tu sei la Vita, eterno gaudio,
Signore grande, Dio ammirabile,
Onnipotente, o Creatore,
o Salvatore di misericordia.

Canto: **Ti ho amato da sempre** (Pino Fanelli)

**Ti ho amato d'amore eterno,
ti ho chiamato per nome,
tu mi appartieni da sempre,
sei prezioso ai miei occhi.**

Signore, tu mi scruti e mi conosci
e sai quando siedo e quando mi alzo,
scruti da lontano i miei pensieri
quando cammino e riposo.

Ti sono note tutte le mie vie,
le mie parole le conosci tutte,
poni su di me la tua mano,
stupenda per me è la tua saggezza.

Ti ho amato d'amore eterno, ...

Sei tu che mi hai creato nell'amore,
tessuto nel seno di mia madre,
tu solo mi conosci fino in fondo,
sono un prodigio ai tuoi occhi.

Il tuo sguardo non mi abbandona,
la tua mano guida i miei passi,
nemmeno la notte mi nasconde
dalla tua presenza infinita.

Ti ho amato d'amore eterno, ...

Riflessione del Sacerdote

Il padre di Giuseppe sebbene lo sgridi, prende sul serio la situazione e
“tiene per se la cosa”.

Anche Maria custodiva tutte queste cose nel suo cuore (Lc 2,51)

Raccontarsi significa **lasciarsi custodire** dall'altro, dall'Altro, chiedere di
farsi accompagnare perché il mistero di Dio si riveli nel mistero dell'uomo,
Il sogno di Dio si manifesti nel tuo sogno.

E tu stai sognando qualcosa di bello nella tua vita?

A chi lo stai raccontando?

**Quando sogni il tuo futuro, pensi che quel progetto possa essere
per il bene tuo e degli altri?**

Giacobbe ascolta il sogno di Giuseppe anche
se non lo comprende immediatamente.

Anche Dio, nostro Padre ascolta i tuoi sogni. Non chiuderti, fidati!

*“E noi siamo capaci di ascoltare i sogni dei giovani?
Come adulti abbiamo la responsabilità
di ascoltare i “sogni” dei giovani, dei figli.
Spesso è proprio all'interno della famiglia
che i giovani sperimentano una grande incomprensione,
e trovano un ambiente che, invece di far volare i loro sogni,
impone i modelli degli adulti (e i desideri dei genitori).
ma se è vero che i sogni del giovane Giuseppe*

rappresentano la risposta silenziosa
alla domanda di Gesù ai suoi discepoli: *Che cosa cercate?,
allora, alla stessa maniera di Gesù,
non siamo chiamati, come adulti,
a decidere al posto dei giovani,
ma ad aiutarli nel discernimento
sul loro futuro: venite, vedete.*

La vita è il compimento di un sogno di giovinezza.

**Abbate ciascuno il vostro sogno
da portare a meravigliosa realtà**

(papa Giovanni XXIII)

La **GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO**, celebrata in questo
tempo, se non si riduce a un semplice annuncio domenicale,
Può essere l'occasione per coinvolgere i giovani
in un cammino di discernimento
che li aiuti a orientarsi e a comprendere
le responsabilità che ogni progetto comporta.”

da **“Di generazione in generazione”**

lettera pastorale 2017/'18

Mons. Francesco Cacucci

Che aspetti?

Hai scoperto quale sogno Dio ha sulla tua vita?

Mettiti in ascolto,

Cammina,

Ricerca forza di pienezza e non vertigine alienante.

La bellezza della vita è sognare insieme con Dio e mai da soli.

“Dio aspetta qualcosa da te,

Dio vuole qualcosa da te.

*Dio viene a rompere le nostre chiusure,
viene ad aprire le porte delle nostre vite,
delle nostre visioni, dei nostri sguardi.*

Dio viene ad aprire tutto ciò che ti chiude.

*Ti sta invitando a sognare,
vuole farti vedere che il mondo con te può essere diverso.*

*È così, se tu non ci metti il meglio di te,
il mondo non sarà diverso.*

È una sfida.”

Papa Francesco

Per riflettere...

Dio sogna qualcosa di grande con te e per te!!

Giovanni paolo II ha sognato incontri con tutti i giovani del mondo.

E tu? Sei capace di sognare? Cosa stai sognando?

I sogni ci fanno vivere, sono il motore della nostra giornata, ciò per cui mi sveglio al mattino e con cui vado a letto la sera.

Ascolta il tuo sogno,

Accarezza il tuo sogno,

Contempla il tuo sogno,

Condividi il tuo sogno.

Scoprirai la bellezza della vita.

Anche Dio ha ascoltato il tuo sogno,

Lo ha contemplato e

Lo ha condiviso:

Si è fatto carne per la nostra salvezza!

Questo è bello!!

Dio non appartiene ai quietisti!

A coloro che dicono che nulla si può cambiare,

Non si è arreso di fronte alle nostre ostilità,

Non è un pensionato,

Canto: **San Francesco** (Paolo Spoladore)

O Signore, fa' di me uno strumento,
fa' di me uno strumento della tua pace.

Dov'è odio che io porti l'amore,
dov'è offesa che io porti il perdono,
dov'è dubbio che io porti la fede,
dov'è discordia che io porti l'unione,
dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza,
dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.

**O Maestro, dammi tu un cuore grande,
che sia goccia di rugiada per il mondo,
che sia voce di speranza,
che sia un buon mattino per il giorno di ogni uomo.**

E con gli ultimi del mondo sia il mio passo lieto nella povertà. 2 volte

O Signore fa' di me il tuo canto,
fa' di me il tuo canto di pace.

A chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce.

È donando che si ama la vita,
è servendo che si vive con gioia.

Perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno.

Perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno.

O Maestro, ...

In ascolto di un testimone

DISCORSO DEL SANTO PADRE DURANTE LA CERIMONIA DI ACCOGLIENZA DEI GIOVANI IN
OCASIONE DELLA XXXI GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ DI CRACOVIA 2016

Cari giovani, buon pomeriggio! Finalmente ci incontriamo! In questa sua terra natale, vorrei ringraziare specialmente san Giovanni Paolo II - che ha sognato e ha dato impulso a questi incontri. Cari giovani, in questi giorni la Polonia, questa nobile terra, si veste a festa; in questi giorni la Polonia vuole essere il volto sempre giovane della Misericordia. Nei miei anni vissuti da Vescovo ho imparato una cosa - ne ho imparate tante, ma una voglio dirla adesso -: non c'è niente di più bello che contemplare i desideri, l'impegno, la passione e l'energia con cui tanti giovani vivono la vita. Questo è bello! E da dove viene questa bellezza? Quando Gesù tocca il cuore di un giovane, di una giovane, questi sono capaci di azioni veramente grandiose. È stimolante, sentirli condividere i loro sogni, le loro domande e il loro desiderio di opporsi a tutti coloro che dicono che le cose non possono cambiare. Quelli che io chiamo i "quietisti": "Nulla si può cambiare". No, i giovani hanno la forza di opporsi a questi! Ma... alcuni forse non sono sicuri di questo... Io vi domando, voi rispondete: le cose si possono cambiare? [Sì!] Ecco. E' un dono del cielo poter vedere molti di voi che, con i vostri interrogativi, cercate di fare in modo che le cose siano diverse. E' bello, e mi conforta il cuore, vedervi così esuberanti. La Chiesa oggi vi guarda - direi di più: il mondo oggi vi guarda - e vuole imparare da voi, per rinnovare la sua fiducia nella Misericordia del Padre che ha il volto sempre giovane e non smette di invitarci a far parte del suo Regno, che è un Regno di gioia, è un Regno sempre di felicità, è un Regno che sempre ci porta avanti, è un Regno capace di darci la forza di cambiare le cose. Perché un cuore misericordioso ha il coraggio di lasciare le comodità; un cuore misericordioso sa andare incontro agli altri, riesce ad abbracciare tutti. Un cuore misericordioso sa essere un rifugio per chi non ha mai avuto una casa o l'ha perduta, sa creare un ambiente di casa e di famiglia per chi ha dovuto emigrare, è capace di tenerezza e di compassione. Un cuore misericordioso sa condividere il pane con chi ha fame, un cuore misericordioso si apre per ricevere il profugo e il migrante. Dire misericordia insieme a voi, è dire opportunità, è dire domani, è dire impegno, è dire fiducia, è dire apertura, ospitalità, compassione, è dire sogni. Ma voi siete capaci di sognare? [Sì!]

E quando il cuore è aperto e capace di sognare c'è posto per la misericordia, c'è posto per carezzare quelli che soffrono, c'è posto per mettersi accanto a quelli che non hanno pace nel cuore o mancano del necessario per vivere, o mancano della cosa più bella: la fede. Voglio anche confessarvi un'altra cosa che ho imparato in questi anni. Non voglio offendere nessuno, ma mi addolora incontrare giovani che sembrano "pensionati" prima del tempo. Questo mi addolora. Giovani che sembra che siano andati in pensione a 23, 24, 25 anni. Questo mi addolora. Mi preoccupa vedere giovani che hanno "gettato la spugna" prima di iniziare la partita. Che si sono "arresi" senza aver cominciato a giocare. Mi addolora vedere giovani che camminano con la faccia triste, come se la loro vita non avesse valore. Sono giovani essenzialmente annoiati... e noiosi, che annoiano gli altri, e questo mi addolora. E' difficile, e nello stesso tempo ci interpella, vedere giovani che lasciano la vita alla ricerca della "vertigine", o di quella sensazione di sentirsi vivi per vie oscure che poi finiscono per "pagare"... e pagare caro. Per questo, cari amici, ci siamo riuniti per aiutarci a vicenda, perché non vogliamo lasciarci rubare il meglio di noi stessi, non vogliamo permettere che ci rubino le energie, che ci rubino la gioia, che ci rubino i sogni con false illusioni. Cari amici, vi chiedo: volete per la vostra vita quella "vertigine" alienante o volete sentire la forza che vi faccia sentire vivi e pieni? Vertigine alienante o forza della grazia? Cosa volete: vertigine alienante o forza di pienezza? Cosa volete? [Forza di pienezza!] Per essere pieni, per avere una vita rinnovata, c'è una risposta, c'è una risposta che non si vende, c'è una risposta che non si compra, una risposta che non è una cosa, che non è un oggetto, è una persona, si chiama Gesù Cristo. Gesù Cristo è colui che sa dare vera passione alla vita, Gesù Cristo è colui che ci porta a non accontentarci di poco e ci porta a dare il meglio di noi stessi; è Gesù Cristo che ci interpella, ci invita e ci aiuta ad alzarci ogni volta che ci diamo per vinti. È Gesù Cristo che ci spinge ad alzare lo sguardo e sognare alto. "Ma padre - qualcuno può dirmi - è tanto difficile sognare alto, è tanto difficile salire, essere sempre in salita. Padre, io sono debole, io cado, io mi sforzo ma tante volte vengo giù". Gli alpini, quando salgono le montagne, cantano una canzone molto bella, che dice così: "Nell'arte di salire, quello che importa non è non cadere, ma non rimanere caduto". Se tu sei debole, se tu cadi, guarda un po' in alto e c'è la mano tesa di Gesù che ti dice: "Alzati, vieni con me". "E se lo faccio un'altra volta?" Anche.